

NUOVA FRONTIERA DELLA SANITÀ | 23 febbraio 2017

# Rene espantato con il robot: primo intervento al mondo alle Molinette

alessandro mondo

COMMENTI (0) Facebook 0 G+1 0 ISCRIVITI Newsletter Il Secolo XIX



Torino - **Nuova frontiera della Sanità: per la prima volta al mondo**, presso l'ospedale Molinette della Città della Salute di Torino, **è stato espantato con il robot un rene** proveniente da una paziente portatrice di rene ectopico pelvico di 45 anni. In sintesi, si tratta di rara anomalia congenita che può portare, come in questo caso, a dolore cronico e infezioni tali da imporre l'intervento chirurgico di rimozione.

## ARTICOLI CORRELATI

Trapianti: il Piemonte eccellenza negli interventi

Trapianto alle Molinette: un rene al posto della milza salva la vita di una bambina

### Caso raro

E' la storia di un lungo calvario di dolore, interventi e pellegrinaggi presso tanti ospedali che ha costretto la signora, **seguita dal professor Bruno Frea**, a sospendere la sua attività lavorativa da un anno e infine ha portato alla decisione di rimuovere il rene. Era stata valutata anche la possibilità di re-impiantare il rene in altra sede, in questo caso impraticabile dal punto di vista chirurgico. A questo punto si è proceduto **all'intervento di rimozione del rene**, ben funzionante ma destinato allo scarto, lasciando aperta una piccola possibilità di trapiantarlo in un'altra persona in dialisi con caratteristiche tali da poter tentare l'intervento. Come spiegano dall'ospedale, nella reportistica mondiale è la prima volta che viene

utilizzata la **chirurgia robotica** a fronte di una situazione anatomica vascolare estremamente più complessa.

### L'intervento

La sequenza di interventi si è consumata lunedì in una straordinaria staffetta chirurgica, dove solo al termine del primo intervento e della valutazione del rene si è potuto pensare di utilizzarlo per un trapianto. **La nefrectomia è stata eseguita con tecnica robotica** dal professor Paolo Gontero, direttore dell'Urologia universitaria dell'ospedale Molinette della Città della Salute di Torino, insieme al dottor Alessandro Greco ed agli anestesisti Alessandra

CON L'ABBONAMENTO DIGITALE A IL SECOLO XIX, HAI DUE SKIPASS PER LIMONE PIEMONTE.  
SCOPRI L'OFFERTA

IL SECOLO XIX NEWSLETTER  
Le @newsletter IL SECOLO XIX  
REGISTRATI

ULTIM'ORA  
13:31 Assolto da omicidio, libero dopo 20 anni  
13:08 Serie A: Tagliavento arbitra Inter-Roma  
12:50 Oriando, mi candidato contro prepotenza  
12:50 Renza, confronto sia su lotta populismi  
12:46 Caporalato:nuovo

THE MEDIATELEGRAPH  
TRANSPORT/PORTS | Febbraio 23, 2017  
Delrio porta Genova in Cina / IL RETROSCENA  
SHIPPING | Febbraio 23, 2017  
Galassi: «Così cresceremo con Fincantieri» / IL COLLOQUIO  
SHIPPING/CRUISE-AND-FERRIES | Febbraio 22, 2017  
Crociere, "prima" genovese per la nave Disney  
TRANSPORT/ROAD-RAIL-AIR-TRANSPORT | Febbraio 22, 2017

Davi ed Elisabetta Cerutti. Spiega Gontero: «La **chirurgia robotica** è stata **fondamentale in questa particolare situazione** di un rene in posizione anomala a stretto contatto con l'utero e con una vascularizzazione complessa. L'aiuto del robot ha permesso l'accuratezza chirurgica necessaria in un intervento così delicato.

Il robot **Da Vinci** di ultima generazione in dotazione presso la Città della Salute viene correntemente utilizzato in campo urologico per interventi oncologici su prostata, rene e vescica a». Il dottor Maurizio Merlo, direttore della Chirurgia Vascolare ospedaliera delle Molinette, che insieme al dottor Aldo Verri ed agli anestesisti Antonella Marzullo e Luisella Panealbo (dell'équipe dottor Pier Paolo Donadio) **ha eseguito la ricostruzione vascolare del rene ed effettuato la fase vascolare del trapianto**, sottolinea come «si sia trattato di un rene con una complessità di arterie mai presentata prima d'ora per un trapianto nella trentennale tradizione della Chirurgia Vascolare ospedaliera delle Molinette». La fase successiva è poi stata eseguita dai dottori Omid Sedigh ed Andrea Bosio, urologi, che hanno ricostruito la complessa via urinaria del rene, anch'essa anomala, insieme a quella del ricevente.

**Paziente salvato**

Il trapianto è tecnicamente riuscito ed il paziente di 51 anni, sganciato dalla dialisi, è in costante miglioramento, ricoverato presso la terapia semi-intensiva della Nefrologia universitaria e seguito dall'équipe nefrologica diretta dal professor Luigi Biancone.

© Riproduzione riservata

Parte da Trieste il primo treno merci che collega Adriatico e Baltico

TRANSPORT/PORTS | Febbraio 22, 2017

Authority di Genova-Savona, primo comitato di gestione a marzo

**EDICOLA DIGITALE**



- ▶ Leggi il giornale di oggi
- ▶ Scopri i vantaggi e abbonati
- ▶ Regala un abbonamento

**BLOG'N'ROLL**

**Gli scarti di Rolli**

L'altro mondo di Stefano Rolli



**Sottobanco**

Droga a scuola, che fare? di Paolo Fasce



**Sfashion**

Il pancione svenduto per un like di Beatrice D'Oria



**Peccati di gola**

Pioggia di stelle su Montalcino di Egle Pagano



**Furbo chi legge**

La solitudine delle stelle lontane di Stefania Mordegli



**Mamma a ostacoli**

Guida all'uso dei passeggini sui mezzi pubblici da sbattere in faccia alle megere di Licia Casali



**Teatro: così è, se vi pare**

"Casa di Bambola" senza demonizzare il marito di Silvana Zanovello



**DAL WEB:**



Scopri Nuova Citroën C3 con videocamera integrata ConnectedCAM Citroën™. Nuova Citroën C3



Scopri il tuo destino e vinci una vacanza alla scoperta della Grande Muraglia! Vinci con The Great Wall



Come localizzare gratis la tua auto tramite cellulare? Ora disponibile in Italia

Sponsorizzato da



TI È PIACIUTO QUESTO ARTICOLO? ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER



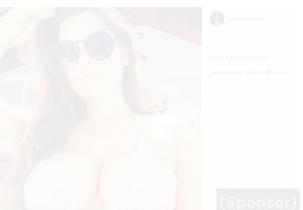
**POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:**



A Villa Cambiaso la festa del Professor Massardo



San Martino, i funerali del professor Marmont



Frosinone sogna, fuori di... testa per Alessia!

